

RISOLUZIONE NONVIOLENTA DEI CONFLITTI NEL MONDO²

1219 Gerusalemme

San Francesco di Assisi sperimenta una vita interamente non violenta. Esempio culmine il suo incontro con il Sultano Saladino in Terra Santa durante la quinta crociata.

1850 Ungheria

I nazionalisti ungheresi, guidati da Francis Deak, attuano una resistenza nonviolenta contro l'Austria e ottengono il ritorno all'autogoverno dell'Ungheria nell'ambito di una federazione austro-ungarica

1871 Francia

Le donne di Parigi fermano i cannoni e si interpongono fra le truppe prussiane e quelle di Parigi

1905-6 Russia

Contadini, operai, studenti insieme all'intelligenza russa danno luogo a scioperi di massa e ad altre forme di azione nonviolenta costringendo lo Zar ad accettare un'assemblea legislativa eletta.

1944 El Salvador e Guatemala

2 Il presente elenco è tratto dall'elenco più completo e dettagliato di "Rigenerare i Poteri. Discernimento e Resistenza in un Mondo di Dominio" di Walter Wink, Editrice Missionaria Italiana (pag 425-445). L'autore compie un'analisi storica, antropologica, sociologica, teologica ed escatologica della violenza nella storia dell'uomo. Quindi pone un accento particolare sulla novità che Cristo porta in un mondo dominato dalle strutture di peccato (violenza), e sui passi che la Chiesa nelle diverse società ha fatto per liberarsi da queste strutture.

Walter Wink insegna Interpretazione Biblica al Seminario Teologico di Auburn. Titolo originale: "Engaging the Powers. Discernment and Resistance in a World of Domination", Fortress Press, Minneapolis 1992.

Due dittatori dell'America Centrale, Maximiliano Hernandez Martinez (El Salvador) e Jorge Ubico (Guatemala), vengono destituiti in seguito a insurrezioni popolari nonviolente e scioperi generali. Fra il 1931 e il 1961, undici capi di stato dell'America Latina perdono il potere sull'onda di scioperi generali riusciti.

1957 Ghana

Il Ghana ottiene l'indipendenza dopo dieci anni di lotta nonviolenta

1968 Cecoslovacchia

La '*Primavera di Praga*'; otto mesi di resistenza nonviolenta all'Unione Sovietica vengono alla fine repressi dall'esercito del Patto di Varsavia

1980 America Latina

Adolfo Pérez Esquivel riceve il premio Nobel per la Pace per il lavoro del *Servicio Paz y Justicia*, che ha compiuto molti interventi coraggiosi a difesa dei diritti umani in tutta l'America Latina.

Anni 80 Nicaragua

Witness for Peace invia migliaia di americani in Nicaragua a fare da 'scudo d'amore' contro le violenze esercitate dai *contras*, appoggiati e finanziati dagli stessi USA.

1989 Romania

Il rev. Laszlo Tokes osa proclamare la verità contro il dittatore rumeno Ceausescu. Quando l'odiata polizia segreta cerca di arrestarlo, duecento persone, quasi tutte suoi parrocchiani, scendono in strada, con le candele in mano, rifiutandosi di spostarsi. Ora dopo ora la folla aumenta, finché 50.000 persone convergono verso il centro della città. La reazione violenta decisa del governo accende la rivoluzione che porta alla fine di Ceausescu. In essa la popolazione civile si limita a dimostrazioni nonviolente, mentre l'esercito combatte in armi contro la polizia segreta del dittatore.

Anni '40 Bulgaria

La nonviolenza ha funzionato tutte le volte che è stata praticata contro i nazisti. Il vescovo Kiril disse alle autorità naziste che se avessero tentato di deportare gli ebrei bulgari ai campi di concentramento, egli stesso avrebbe guidato una campagna di disobbedienza civile e si sarebbe sdraiato sui binari di fronte alle locomotive. Migliaia di bulgari, ebrei e non, risposero con la disobbedienza civile alle leggi naziste. Grazie a questa mobilitazione non militare, tutti i cittadini bulgari di origine ebraica si

salvarono dai campi di concentramento.

Anni '50 e '60 Stati Uniti

L'esperienza di Martin Luther King che ha fatto fare passi avanti concreti al cammino di liberazione dei neri di America.

(Atlanta, 15 gennaio 1929 – Memphis, 4 aprile 1968) è stato un politico, attivista, presbitero battista statunitense, leader dei diritti civili del popolo afro-americano di colore. È stato il più giovane Premio Nobel per la pace della storia, riconoscimento conferitogli nel 1964 all'età quindi di soli trentacinque anni.

L'impegno civile di Martin Luther King è condensato nella "Lettera dalla prigione di Birmingham ", scritta nel 1963, che costituisce un'appassionata enunciazione della sua indomabile crociata per la giustizia.

Unanimemente riconosciuto apostolo della resistenza non violenta, eroe e paladino dei reietti e degli emarginati, Martin Luther King si è sempre esposto in prima linea affinché venisse abbattuta nella realtà americana degli anni '50 e '60 ogni sorta di pregiudizio etnico.

Anni '70 e '80 America Latina

L'esperienza delle lotte nonviolente in America Latina negli anni '70 - '80 per la liberazione dei poveri schiacciati dalle dittature e dalle ingiustizie, e che hanno portato a dare al suo coordinatore Peres Esquivel, il prestigioso Nobel per la pace. Queste lotte latino americane hanno trovato un appoggio operoso in molti vescovi e cardinali..

1986 Filippine

Nel febbraio 1986, l'indignazione per la morte di Aquino e per la rivelazione delle ricchezze nascoste del dittatore fu tale che Marcos fu costretto a indire elezioni anticipate. A sfidare il dittatore scese in campo la vedova di Benigno, Corazón (Cory). Con l'aiuto del Cardinale di Manila, Sua Eminenza James Sin, la candidata riuscì a coalizzare l'opposizione moderata e mobilitare le organizzazioni popolari per vigilare contro i soliti brogli. E quando il dittatore si dichiarò vincitore, nonostante la sconfitta, decine di migliaia di persone scesero in strada per difendere la vittoria di Cory Aquino.

Dalla sua parte si schierarono anche il ministro della difesa Enrile e il comandante dell'esercito, il generale Fidel Ramos. Marcos mandò i blindati contro le caserme ammutinate; da Radio Veritas il Cardinal Sin lanciò un appello alla popolazione «in difesa della verità e libertà»: centinaia di migliaia di persone, da tutte le province del paese, si

ammassarono davanti al santuario dell'Edsa per poi invadere le strade della capitale, circondando i blindati con le mani tese, cantando e pregando, offrendo ai soldati viveri e bevande, recitando insieme il rosario. Cinque giorni di rivoluzione pacifica misero fine a 20 anni di regime, 13 dei quali di dittatura: un evento memorabile, passato alla storia delle Filippine con varie definizioni: «miracolo», «rivoluzione dei rosari», vittoria del «potere popolare» contro quello delle élites, spirito dell'Edsa.
(da: www.missioniconsolataonlus.it)

1989 Est Europa

E' lo stesso Papa Giovanni Paolo II che ha riconosciuto l'efficacia della nonviolenza nella caduta del muro di Berlino nel 1989 e nel ritorno alla libertà dell'Europa orientale:

"Alla caduta di un simile "blocco" o impero, si arriva quasi dappertutto mediante una lotta pacifica, che fa uso delle sole armi della verità e della giustizia.... Sembrava che l'ordine europeo, uscito dalla seconda guerra mondiale e consacrato dagli Accordi di Yalta, potesse essere scosso soltanto da un'altra guerra. E' stato, invece, superato dall'impegno non violento di uomini che, mentre si sono sempre rifiutati di cedere al potere della forza, hanno saputo trovare di volta in volta forme efficaci per rendere testimonianza alla verità. ...Che gli uomini imparino a lottare per la giustizia senza violenza, rinunciando alla guerra nelle controversie internazionali!"
(enciclica Centesimus Annus, n. 23, 1991)._

Anni '30 e '40 India

Gandhi è stato uno dei padri fondatori del moderno stato dell'India ed un fervente sostenitore della satyagraha (letteralmente "fermezza nella verità", ma conosciuta principalmente nella sua forma attiva di protesta non-violenta) come mezzo di rivoluzione.

Il suo impegno è stato determinante nel processo di indipendenza dell'India dalla Gran Bretagna. Gandhi ripeteva sovente che i suoi valori, tratti dall'induismo tradizionale, erano semplici: verità (satya) e non-violenza (ahimsa).